



GUIDA PER I RISPARMIATORI

Come salvare i soldi dai furbetti cinesi

*Pechino svaluta ancora lo yuan, scoppia la guerra della moneta: crollano le Borse e Milano perde il 3%
Corsa a dollari e sterline, evitare azioni del settore lusso e non precipitarsi sui Bot: ecco come investire bene*

■ Una svalutazione di 4 punti in due giorni. Così la Cina «abbatte» il suo yuan e i mercati del mondo. Milano perde il 3%, scatta la psicosi. Ecco qualche consiglio di investimenti per non rimetterci.

servizi alle pagine 2-3

IL MERCATO NON SARÀ MAI COMUNISTA

di Nicola Porro

Ci sono molti motivi per i quali parte una guerra valutaria, ma c'è un solo risultato quando essa termina: nessuno vince. Cosa è successo finora lo sapete. In un paio di giorni la Banca centrale cinese ha permesso allo yuan, la moneta della seconda economia mondiale, di svalutarsi di circa il 4 per cento. I mercati di tutto il mondo sono entrati in fibrillazione. I sapientoni della Goldman Sachs dicono che è una mossa per sganciarsi dalla prossima rivalutazione del dollaro (a settembre, prevedono). I comunisti della locale Banca centrale hanno invece sostenuto che si tratta di rendere il cambio più aderente al reale valore di mercato. I giornalisti del *Wall Street Journal* temono sia iniziata una gara asiatica a chi svaluta di più.

L'obiettivo cinese sarebbe quello di rendere più appetibili, poiché meno care, le esportazioni. Il mese scorso l'export cinese è crollato di quasi il 10%. Una botta per un Paese che vive di manifattura ed esportazione e poco di servizi e consumi domestici. Se la ricetta per la ricchezza delle nazioni fosse così semplice sarebbe un gioco da ragazzi. Purtroppo ad azione corrisponde reazione. E gli altri non stanno a guardare.

Una delle grandi forze della Cina è stata proprio l'affidabilità della moneta: porto relativamente sicuro nella crisi valutaria asiatica del 1997 e durante la crisi finanziaria mondiale di dieci anni dopo. I capitalisti cinesi si sono dunque fidati di tenere i propri depositi in yuan e a casa loro. Hanno creato così le condizioni di capitale e di patrimonio per la loro crescita.

Il timore è che oggi il Partito comunista cinese abbia deciso di agire sul mercato azionario come su quello valutario in prima persona, di piegare il mercato, che pensavano di avere addomesticato per sempre, alle proprie esigenze. Il mercato non è un menu in cui si può ordinare la pietanza che più piace e scartare il resto: è fatto anche di piatti che si chiamano crisi e fallimenti. E che si debbono digerire non stracciando la carta o gettandola in faccia al maître.

Le nostre lezioni liberali servono a poco in assoluto, pensate voi se rivolte a un gigante come la Cina. Ma forse ci permettono di comprendere la miopia della classe dirigente europea. Mentre il mondo deve affrontare il tracollo della Borsa, la svalutazione cinese, la *débâcle* del petrolio, le sue conseguenze russe e l'atteso aumento dei tassi e del dollaro in America, ebbene mentre tutto ciò accade abbiamo impiegato il gotha dei nostri politici ed economisti ad affrontare la crisi greca.

BLOOMBERG BOCCIA IL PREMIER

La finanza mondiale licenzia Renzi

«In Europa e in Italia nessuno gli crede più»

L'agenzia americana stronca la sua politica economica fatta di annunci: «Ormai la luna di miele è finita»

Camilla Conti

a pagina 6

PREOCCUPATO
Il premier Matteo Renzi



LIGNANO, NAUTICA IN CRISI

Altro che fisco più umano Ora fa gli agguati agli yacht

Stefano Zurlo

■ Il fisco più leggero? Si limita a spostare i controlli dal porto al mare aperto. Ma la sostanza non cambia: gli yacht continuano a essere nel mirino della Finanza e la nautica affonda. Succede a Lignano Sabbiadoro, le cui banchine sono vuote. Con ripercussioni devastanti sul turismo: «Gli stranieri se ne vanno in Croazia».

a pagina 4

LA BEFFA DELLA RIFORMA

Dovremo lavorare di più per avere la stessa pensione

Gian Maria De Francesco

■ Da inizio 2016 scenderanno i coefficienti di trasformazione. Detta così, la riforma della previdenza voluta dal ministro Poletti sembra molto tecnica. In soldo, invece, dovremo lavorare di più per incassare la stessa pensione. Una bella stangata che si abatterà soprattutto sui lavoratori nati dopo il 1960.

a pagina 5

LA POLEMICA

La Cei ne ha per tutti «Governo assente sull'immigrazione»

Matteo Basile

a pagina 10

IN EDICOLA

«Populista e me ne vanto»



Il libro di Paolo Del Debbio è in edicola con *Il Giornale* a 4,90 euro più il costo del quotidiano. Prenota la tua copia

Cari Scalfari e Napolitano: telefonatevi

di Vittorio Feltri

In questa stagione, i tormenti giornalistici sono tradizionali. Di solito vertono su questioni inerenti al costume, su argomenti più o meno leggeri, comunque digeribili. In agosto, molta gente è in vacanza e ha tempo e voglia di leggere e perfino di discutere, pertanto è logico che i quotidiani forniscano spunti per alimentare il confronto delle opinioni. Ma ciò che accade negli ultimi giorni va ben oltre la necessità di assecondare i desideri dei lettori: anzi, rischia di annoiarli, se non proprio di disperderli.

Miriferisco al garbato mastucchevole duello tra Giorgio Napolitano ed Eugenio Scalfari provocato da diverse vedute circa vicende istituzionali e costituzionali. Il primo, pur essendo ex presidente della Repubblica, ragiona ed esterna come se non si fosse mai allontanato dal Quirinale, dove ora giace silente Sergio Mattarella. Il secondo, fondatore ed ex direttore della *Repubblica*, replica puntigliosamente (e con affetto, ricambiato) al capo dello Stato (...)

segue a pagina 6



Lettere d'amore

Né depresso né geloso. Solo innamorato

di John Cheever

a pagina 21

Ma la tua vita è stata un romanzo di eccessi

di Camilla Baresani

John, credo di non aver mai risposto a questa tua lettera: una storia come la nostra, durata anni e anni (non prosegue forse anche

ora che sei morto?), era libera dai convenevoli delle reciprocità epistolari. Poiché avevo un marito, come tu avevi una moglie, anch'io non potevo permettermi (...)

segue a pagina 21

STRAGE O NECESSITÀ?

È giusto uccidere 150 miliardi di animali l'anno?

Nino Materi

Ogni anno l'uomo uccide 150 miliardi di animali per scopi prevalentemente alimentari. Al top pesci e polli. Ma è una strage o una necessità incancellabile?

a pagina 19

Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare

in Realtà

parola di Roberto Carlino



Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it



Roberto Carlino
Proprietà: Acta Investimenti SpA

Solo Legge Roma Via Des. 2

TAGLIATORE



la ricerca

di Nino Materi

CIFRE BESTIALI Un timer sul web ci aggiorna in tempo reale

Ogni anno uccidiamo 150 miliardi di animali

Gli amanti della fauna gridano allo scandalo, aumentano vegani e vegetariani. Ma l'umanità non può fare a meno di carne e pesce

Se oggi avete intenzione di addentare una fiorentina al sangue, non leggete questo articolo. I sensi di colpa potrebbero mandarvi il boccone per traverso. Esattamente come è accaduto ieri noi quando, in procinto di gustarci un croccante pollo arrosto, abbiamo avuto l'idea indigesta di cliccare sul sempre ben informato sito www.linkiesta.it, imbattendoci nel seguente titolo: «Ogni anno, oltre al leone Cecil, uccidiamo 50 miliardi di animali». Chi sia il leone Cecil lo sanno tutti, ma che quei cattivoni di uomini ogni anno facessero la festa a 50 miliardi (miliardi!) di animali (se nell'elenco aggiungiamo i pesci si sale addirittura a 150 miliardi ndr) è uno scoop davvero bestiale.

L'articolo di [linkiesta](http://www.linkiesta.it) esordisce subito con un ruggito di sano buonismo animalista: «Giustamente, ci siamo tutti indignati per la morte di Cecil, il leone africano, simbolo dello Hwange National Park in Zimbabwe, ucciso da un dentista americano per divertimento, nonché per le foto che lo stesso dentista ha postato su Facebook per vantarsi dell'impresa».

Seppellito Cecil, si passa al vero cuore della vicenda: «Le bolle di indignazione mediatica e

social, tuttavia, rischiano di far perdere il senso della misura e delle proporzioni. Per un leone,

in questo caso, si è mosso il mondo. Ma quanti animali vengono uccisi, ogni anno, per ma-

no umana? Le associazioni animaliste hanno contato la cifra, oggettivamente spaventosa, di

150 miliardi di animali ammazzati ogni anno. Cifra, peraltro, calcolata al ribasso, che inclu-

de solo le uccisioni per scopo di nutrizione». Ma da dove ha ricavato [Linkiesta](http://www.linkiesta.it) un dato tanto clamoroso? Nel pezzo non si cita la fonte, ma da una verifica sui principali siti che si occupano di temi animalisti la cifra trova conferma. Insomma, non si tratta di una bufala. Anche perché tra le specie più sopresse ci sono proprio i bufali (23 milioni all'anno). Una bazzecola, comunque, rispetto alle stragi di polli (45,9 miliardi), anatre (2,3 miliardi), maiali (1,2 miliardi), conigli (857 milioni), tacchini (691 milioni), oche (533 milioni), pecore (515 milioni), capre (345 milioni), mucche (292 milioni). L'elenco del «genocidio» prosegue con 65 milioni di roditori, 63 milioni di uccelli, 4 milioni di cavalli, 3 milioni di asinie muli. Chiudono la classifica dello «sterminio», 2 milioni di cammelli e dromedari che per fortuna, almeno in Italia, non hanno gran mercato. Ma non si può mai dire, considerato che all'Expo di Milano tra i nostri connazionali pare siano stati assai graditi gli hamburger con carne di zebra e coccodrillo. Gusto per un - diciamo così - «menù Savana» che animalisti e vegetariani contestano con la forza di altri numeri, anch'essi grondanti indignazione: «Per ognuno di noi, in media, ci sono quasi 10 o quasi 30 animali morti all'anno». Con buona pace per il boom di vegani e vegetariani.

Se queste cifre non bastano a rendere l'idea, l'attivista Barna Mink di [SFVegan.org](http://www.SFVegan.org) ha creato qualche tempo fa un contatore in tempo reale degli animali uccisi sulla Terra. Se siete ansiosi, o semplicemente avete ordinato una bistecca, meglio lasciar perdere.

LE SPECIE PIÙ DECIMATE

ANATRE



2,3 miliardi

MAIALI



1,2 miliardi

CONIGLI



857 milioni

POLLI



45,9 miliardi

CLASSIFICA Alle specie, qui illustrate in foto, vanno aggiunti 65 milioni di roditori, 63 di uccelli, 23 di bufali, 4 di cavalli, 3 di asinie, 2 di cammelli. Totale: 52,8 miliardi (150 se aggiungiamo i pesci)

TACCHINI



691 milioni

OCHE



533 milioni

MUCCHE



292 milioni

CAPRE



345 milioni

PECORE



515 milioni

Terna Rete Italia

T E R N A G R O U P

Part. 1058; BIOTWIN S.R.L. con sede in MILANO, COMUNE DI ASOLA con sede in ASOLA Fg. 41 Part. 1059; COMUNE DI ASOLA con sede in ASOLA, LEASINT S.P.A. con sede in MILANO - Fg. 41 Part. 1057; RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI con sede in ROMA - Fg. 27 Part. 2; COREIM S.R.L. "COMPAGNIA RECUPERI IMMOBILIARI S.R.L." con sede in PASSIRANO (BS) - Fg. 27 Part. 430, 431, 469, 470, 433, 421, 434; EURO IMPIANTI DEMOLIZIONI E SCAVI S.R.L. DI ZANI GB. & FIGLI con sede in CAZZAGO SAN MARTINO - Fg. 27 Part. 429; MAGONI EUGENIO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in BERLINGO - Fg. 27 Part. 472; S.V.A. - S.R.L. con sede in ASOLA - Fg. 27 Part. 8; DEMOFONTE SRL con sede in MONZA - Fg. 27 Part. 27, 360; COMUNE DI ASOLA con sede in ASOLA, POMPEA S.P.A. con sede in MEDOLE (BS), LEASINT S.P.A. con sede in MILANO - Fg. 41 Part. 814;

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e che in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- per la particolare importanza degli elettrodotti, è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- INOLTRE**, tutte le opere di cui sopra sono da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., compresa la "Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8/9/1997 n. 357 (così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12 Marzo 2003 n. 120 in quanto il progetto interferisce con l'area protetta: ZPS "Parco Regionale Oglio Sud" IT20B0401;
- Terna Rete Italia S.p.A. per tali interventi ha presentato in pari data del presente Avviso, in nome e per conto di Terna S.p.A., al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Divisione II - Sistemi di valutazione Ambientali e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio, istanza di Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere nonché istanza per la Valutazione di Incidenza ai sensi delle richiamate disposizioni;
- la tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva;

La documentazione ai fini della consultazione del pubblico è così depositata:

- copia della documentazione progettuale è depositata in formato sia cartaceo che digitale presso i seguenti Uffici:**
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise 2, 00187 ROMA;
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento - Sezione elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA.
- copia della documentazione progettuale e ambientale è depositata in formato sia cartaceo che digitale presso i seguenti Uffici:**
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Divisione II - Sistemi di valutazione Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 ROMA;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio, Via di San Michele, 22 00153 ROMA.
- copia della medesima documentazione progettuale e ambientale è depositata in formato sia cartaceo che digitale presso i seguenti Uffici:**
 - Regione Lombardia D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Valutazione Impatto Ambientale Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano
 - Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e Ambiente, C.so Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 CREMONA
 - Provincia di Cremona - Pianificazione Territoriale e trasporti, Via della Conca, 3 - 26100 CREMONA
 - Provincia di Mantova - Ambiente, Pianificazione Territoriale e Autorità Portuale - Servizio Autonomo VIA, VAS e Parchi, Via don Maurizio Maraglio 4, 46100 MANTOVA
- Inoltre, la stessa documentazione progettuale e ambientale in formato digitale unitamente alla copia cartacea della Planimetria catastale con area potenzialmente impegnata relativa al Comune interessato e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale è depositata presso:
 - Comune di Cremona - Piazza del Comune, 8 - 26100 Cremona (CR)
 - Comune di Persico Dosimo - Piazza Roma, 4 - 26043 Persico Dosimo (CR)

- Comune di Gadesco Pieve Delmona - Via Roma, 1 - 26030 Gadesco Pieve Delmona (CR)
- Comune di Vescovato - Piazza Roma, 45 - 26039 Vescovato (CR)
- Comune di Cigognolo - Via G. Marconi, 25 - 26030 Cigognolo (CR)
- Comune di Pescarolo ed Uniti - Piazza Garibaldi, 16 - 26033 Pescarolo ed Uniti (CR)
- Comune di Pessina Cremonese - Via della Repubblica, 1 - 26030 Pessina Cremonese (CR)
- Comune di Isola Dovarese - Piazza Matteotti, 1 - 26031 Isola Dovarese (CR)
- Comune di Casalromano - Piazza Cesare Battisti, 9 - 46040 Casalromano (MN)
- Comune di Asola - Piazza XX Settembre, 1 - 46041 Asola (MN)

La documentazione progettuale ed ambientale è consultabile sul sito per le Valutazioni Ambientali VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Tutto ciò premesso, si

COMUNICA

Ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto" sui fondi attraversati dalle linee elettriche e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni, che:

- "l'oggetto del procedimento promosso"** è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio delle opere denominate: Razionalizzazione 132 kV Cremona - Riassetto delle linee a 132 kV T.657 "Pessina - FS Cremona", T.181 "Pessina - Canneto sull'Oglio", T.184 "Asola - Canneto sull'Oglio" nei Comuni di Cremona, Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona, Vescovato, Cigognolo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese e Isola Dovarese in Provincia di Cremona, Casalromano e Asola in Provincia di Mantova.
- "l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione"** è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise 2, 00187 ROMA di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento - Sezione elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- "il Responsabile del procedimento"** è la Dott.ssa Marilena BARBARO, Dirigente del suddetto Ufficio infrastrutture e sistemi di rete;
- chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, possono prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione a:
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise 2, 00187 ROMA,
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento - Sezione elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA,
 - Terna Rete Italia S.p.A., Direzione Territoriale Nord Ovest, Unità Progettazione e Realizzazione Impianti - Via Galileo Galilei, 18 - Pero (MI).

Ai fini del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che:

- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Divisione II - Sistemi di valutazione Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 ROMA
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio, Via di San Michele, 22 00153 - ROMA

Terna Rete Italia SpA Viale E. Galvani, 70
Reg. Imprese, C.F. e P.I. 11799181000
REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico
Direzione e coordinamento di "Terna Rete Italia Nazionale S.p.A."